



Proposta n. 1487 / 2020

PUNTO 54 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 06/08/2020

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1119 / DGR del 06/08/2020

OGGETTO:

Approvazione del bando per la concessione del contributo regionale "Buono-Libri e Contenuti didattici alternativi" per l'Anno scolastico-formativo 2020-2021. Legge 23 dicembre 1998, n. 448, articolo 27.



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Gianluca Forcolin	Presente
Assessori	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Federico Caner	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Elisa De Berti	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Roberto Marcato	Presente
Vicesegretario verbalizzante	Giuseppe Pan	Presente
	Stefania Zattarin	Presente

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

ELENA DONAZZAN

STRUTTURA PROPONENTE

AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

APPROVAZIONE

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Approvazione del bando per la concessione del contributo regionale “Buono-Libri e Contenuti didattici alternativi” per l’Anno scolastico-formativo 2020-2021. Legge 23 dicembre 1998, n. 448, articolo 27.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento si approva il bando per la concessione del contributo regionale “Buono-Libri e Contenuti didattici alternativi” per l’Anno scolastico-formativo 2020-2021 a favore delle famiglie degli studenti residenti nella regione del Veneto che frequentano le Istituzioni scolastiche, statali e non statali, secondarie di primo e secondo grado. Il provvedimento non dispone impegni di spesa ma ne avvia la procedura.

Il relatore riferisce quanto segue.

L’articolo 27 della Legge 23 dicembre 1998, n. 448 prevede un contributo regionale con risorse statali, per la copertura, totale o parziale, delle spese che le famiglie residenti nel territorio regionale sostengono per l’acquisto dei libri di testo per gli studenti frequentanti le Istituzioni scolastiche, statali e non statali, secondarie di primo e secondo grado.

Le risorse sono ripartite tra le Regioni con Decreto del Ministero dell’Istruzione. Le Regioni, in attuazione al comma 2 del citato articolo 27 della L. n. 448/1998, definiscono le modalità di ripartizione di tali risorse tra i Comuni del proprio territorio.

Con Decreto Dipartimentale n. 581 del 20 maggio 2020 del Dirigente del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell’Istruzione è stata ripartita tra le Regioni la somma complessiva di € 103.000.000,00, per l’Anno scolastico-formativo 2020-2021, ai fini della fornitura dei libri di testo in favore degli studenti meno abbienti delle scuole dell’obbligo e secondarie superiori, secondo quanto previsto dall’art. 27 della succitata Legge n. 448/1998. La somma assegnata alla Regione del Veneto è di € 4.287.979,60.

Con ulteriore Decreto Dipartimentale n. 585 del 20 maggio 2020 dello stesso Dirigente del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell’Istruzione è stata ripartita tra le Regioni la somma complessiva di € 10.000.000,00, per l’Anno scolastico-formativo 2020-2021, per concorrere alle spese sostenute e non coperte da contributo o da sostegni pubblici di altra natura per l’acquisto di libri di testo e di altri contenuti didattici anche digitali, relativi ai corsi di istruzione scolastica fino all’assolvimento dell’obbligo di istruzione scolastica, secondo quanto previsto dall’articolo 1, comma 258, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 e dall’articolo 7, comma 4, del D.Lgs. 13/04/2017 n. 63. La somma assegnata alla Regione del Veneto è di € 806.872,00.

L’importo totale delle risorse statali assegnate alla Regione del Veneto, pari a € 5.094.851,60, sarà disponibile presso la Tesoreria regionale compatibilmente con i tempi delle necessarie registrazioni preventive da parte degli organi di controllo.

Inoltre, come da nota prot. reg.le n. 229774 del 11/06/2020, il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha richiesto l’iscrizione a bilancio di € 1.000.000,00, corrispondente ad una parte della quota vincolata dell’avanzo di amministrazione trasferibile sul capitolo 101687 “Fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo a favore degli alunni meno abbienti delle scuole d’obbligo e secondarie superiori (Art. 27, L. 23/12/1998, n. 448)”, compatibilmente con le risultanze del rendiconto generale della Regione per l’esercizio 2019, approvato dalla Giunta regionale con DGR n. 11/DDL del 19/05/2020.



Alla luce di quanto sopra, con il presente provvedimento, si determinano in € 6.094.851,60 le risorse che saranno disponibili sul citato capitolo di spesa 101687 del Bilancio regionale di previsione 2020-2022, ai fini della concessione, alle famiglie, del contributo regionale “Buono-Libri e Contenuti didattici alternativi” per l’Anno scolastico-formativo 2020-2021, ferme restando le necessarie iscrizioni a bilancio delle somme suddette, nel rispetto delle procedure di verifica contabile.

Con il presente provvedimento si propone l’approvazione del bando per la concessione del contributo regionale “Buono-Libri e Contenuti didattici alternativi” per l’Anno scolastico-formativo 2020-2021.

Il contributo è concesso per le spese relative all’acquisto dei libri di testo e contenuti didattici alternativi, indicati dalle Istituzioni scolastiche e formative nell’ambito dei programmi di studio da svolgere presso le medesime, già sostenute dal richiedente o che lo stesso si è impegnato a sostenere, in caso di prenotazione dei libri, per lo studente, per l’Anno scolastico-formativo 2020-2021.

Al riguardo si precisa che:

- a. l’acquisto può essere effettuato sia in forma individuale, sia tramite forme di azioni collettive;
- b. può riguardare sia libri di testo, sia ogni altro tipo di elaborato didattico (ad esempio: dispense, ricerche, programmi costruiti specificamente), scelti dalla scuola, sia ausili indispensabili alla didattica (ad esempio audio-libri per non vedenti);
- c. i libri, gli elaborati e gli ausili possono essere predisposti da qualsiasi soggetto pubblico o privato, compresi i docenti, in formato cartaceo, digitale o in ogni altro tipo di formato.

Inoltre, per gli studenti che rientrano nell’obbligo di istruzione (fino al secondo anno delle Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado statali, paritarie, non paritarie e formative accreditate dalla Regione del Veneto), il contributo può essere concesso anche per le spese relative alle dotazioni tecnologiche (ad esempio: personal computer, tablet, lettori di libri digitali), ai sensi dell’articolo 1, comma 258, della Legge 28/12/2015, n. 208.

Il contributo è destinato alle famiglie degli studenti residenti nel territorio regionale frequentanti:

- Istituzioni scolastiche statali e paritarie (private e degli enti locali), secondarie di primo e secondo grado, nell’adempimento del diritto-dovere di istruzione e formazione e dell’obbligo di istruzione, in base all’articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 15/04/2005, n. 76;
- Istituzioni scolastiche non paritarie, secondarie di primo e secondo grado, incluse nell’Albo regionale delle “scuole non paritarie” (D.M. 29/11/2007, n. 263), in quanto atte a garantire l’adempimento del diritto-dovere di istruzione e formazione e dell’obbligo di istruzione in base ai principi di uguaglianza di trattamento di casi simili (articolo 3 Cost.) e di garanzia del diritto allo studio (articolo 34 Cost.);
- Istituzioni formative accreditate dalla Regione del Veneto che erogano percorsi triennali o i percorsi quadriennali di istruzione e formazione professionale di cui al D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, compresi i percorsi del sistema duale attivati in attuazione dell’Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 24/09/2015.

Per la determinazione della situazione economica dei beneficiari del contributo “Buono-Libri e Contenuti didattici alternativi”, si applica l’Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) 2020, ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) 5 dicembre 2013, n. 159.

Tale indicatore tiene conto dei redditi di tutti i componenti il nucleo familiare, dei patrimoni mobiliari e immobiliari e della composizione del nucleo familiare.

I beneficiari del contributo devono appartenere a nuclei familiari aventi un ISEE 2020 da € 0 a € 10.632,94, ai sensi dell’articolo 1 del D.P.C.M. 05/08/1999, n. 320.

Tuttavia si ritiene di poter beneficiare, anche per l’Anno scolastico-formativo 2020-2021, le famiglie aventi un ISEE superiore qualora, dopo aver coperto il 100% della spesa delle famiglie aventi l’ISEE di cui sopra, dovessero risultare ancora risorse disponibili.

Si ritiene quindi di assegnare il contributo in questione in base alla seguente progressione:

- prioritariamente alle famiglie con ISEE da € 0 a € 10.632,94 (Fascia 1);



- successivamente alle famiglie con ISEE da € 10.632,95 a € 18.000,00 (Fascia 2), qualora residuino risorse, dopo aver soddisfatto il 100% delle richieste di Fascia 1, in base alla proporzione tra la spesa complessiva dei richiedenti e le risorse disponibili.

Il bando per la concessione del contributo per l'Anno scolastico-formativo 2020-2021, è contenuto nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

In esso sono descritte, tra l'altro, le diverse fasi del procedimento e le azioni che devono svolgere i soggetti coinvolti nello stesso, vale a dire il richiedente il contributo, il Comune competente e la Regione del Veneto. Tali azioni si svolgono quasi interamente all'interno della procedura web regionale dedicata al contributo e in uso ormai da alcuni anni.

Successivamente alla sua approvazione il bando sarà adeguatamente pubblicizzato sia a cura della Regione del Veneto che di ogni singolo Comune.

La bozza grafica della locandina del bando sarà inviata all'Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTRAR per l'espressione del previsto parere, in conformità alle direttive impartite dalla Giunta regionale.

Si evidenzia che, in merito alla collaborazione degli Uffici per le Relazioni con il Pubblico (URP), per la miglior riuscita dell'iniziativa, la succitata Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione ha espresso parere favorevole con nota prot. n. 293432 del 23/07/2020.

Ciascun Comune, dal 10/09/2020 al 30/09/2020, presenterà via web alla Regione del Veneto domanda di accesso alla procedura web regionale dedicata alla gestione del contributo.

Inoltre, ciascun Comune assume la qualità di Responsabile del trattamento dei dati ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), nell'esecuzione dei compiti assegnati e si impegna ad osservare le norme vigenti in materia di tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali.

Il richiedente il contributo, che deve appartenere ad una delle categorie previste dall'articolo 2) del bando, dal 1/10/2020 al 30/10/2020 dovrà inviare al Comune di residenza dello studente, via web, la propria domanda di contributo e dovrà recarsi presso il Comune stesso con la documentazione prevista dall'articolo 5) del bando ed il numero della domanda, rilasciato dal sistema operativo regionale.

Successivamente, ciascun Comune, dal 1/10/2020 al 20/11/2020, svolgerà l'istruttoria delle domande di contributo ricevute e le invierà alla Regione del Veneto. A seguito di tale istruttoria sarà verificata la spesa complessiva sostenuta dai richiedenti il contributo, o che gli stessi prevedono di sostenere, per l'acquisto dei libri di testo e contenuti didattici alternativi e dotazioni tecnologiche, per l'Anno scolastico-formativo 2020-2021.

La Regione del Veneto, con decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, approverà il Piano regionale di riparto delle risorse tra i Comuni, determinerà la percentuale di copertura di tale spesa, uguale per tutti gli aventi diritto e calcolata in base alla proporzione tra la spesa stessa, comunicata dai Comuni, e le risorse disponibili, infine effettuerà i relativi pagamenti.

L'intervento di cui al presente provvedimento rientra nell'obiettivo gestionale 04.02.03 "*Favorire il diritto allo studio ordinario*".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente



legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 27 della Legge 23 dicembre 1998, n. 448;

VISTO l'articolo 1 del D.P.C.M. 5 agosto 1999, n. 320;

VISTO il D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 76;

VISTO il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, e s.m.i.;

VISTO il D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159;

VISTO l'articolo 1, comma 258 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208;

VISTO l'articolo 7, comma 4 del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 63;

VISTO il D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento del D.Lgs. n. 196/2003 alle disposizioni del Regolamento 2016/679/UE – GDPR (General Data Protection Regulation);

VISTO il D.M. 29 novembre 2007, n. 263;

VISTO il Decreto Dipartimentale n. 581 del 20 maggio 2020 del Dirigente del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell'Istruzione;

VISTO il Decreto Dipartimentale n. 585 del 20 maggio 2020 del Dirigente del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell'Istruzione;

VISTO il parere favorevole della Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione espresso con nota prot. n. 293432 del 23/07/2020, sulla collaborazione degli URP;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;

VISTO l'art. 8 della L.R. 31 marzo 2017, n. 8 "Il sistema educativo della Regione Veneto", così come modificata dalla L.R. 20 aprile 2018, n. 15;

VISTA la L.R. 25 novembre 2019, n. 44 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la L.R. 25 novembre 2019, n. 45 "Legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la L.R. 25 novembre 2019, n. 46 "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la DGR n. 1716 del 29/11/2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 10 del 16/12/2019 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022;

VISTA la DGR n. 30 del 29/10/2020 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la DGR n. 11/DDL del 19/05/2020 recante "Rendiconto Generale della Regione per l'esercizio finanziario 2019";

VISTA la nota del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, prot. n. 229774 dell'11 giugno 2020;



VISTO l'articolo 2, comma 2, lettera f), della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, come modificata con L.R. n. 14 del 17 maggio 2016;

DELIBERA

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parti integranti e sostanziali del provvedimento;
2. di approvare il bando per la concessione del contributo regionale "Buono-Libri e Contenuti didattici alternativi", per l'Anno scolastico-formativo 2020-2021, contenuto nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di determinare in € 6.094.851,60, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, non aventi natura commerciale, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 101687 "*Fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo a favore degli alunni meno abbienti delle scuole d'obbligo e secondarie superiori (Art. 27, L. 23/12/1998, n. 448)*" del Bilancio regionale di previsione 2020-2022, approvato con L.R. n. 46 del 25/11/2019, esercizio di imputazione contabile 2020, ad avvenuto accertamento delle risorse statali assegnate alla Regione del Veneto, subordinatamente alle procedure di verifica e di controllo contabile di cui alla premessa, utili all'esecutività delle assegnazioni statali disposte, e all'iscrizione dell'avanzo di amministrazione;
4. di dare atto che la copertura finanziaria dell'impegno di cui al punto 3 sarà assicurata oltre che dalle risorse statali assegnate dal Ministero dell'Istruzione alla Regione del Veneto, per gli effetti dei decreti dirigenziali nn. 581 e 585 del 20 maggio 2020 citati in premessa, anche dalle disponibilità in conto avanzo da iscriversi a valere sul capitolo di spesa 101687, per l'ammontare di Euro 1.000.000,00, previa esecutività del provvedimento di variazione di bilancio;
5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto e di ogni ulteriore e conseguente atto che a tal fine si dovesse rendere necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, nonché nel sito internet all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/istruzione/buono_libri.

IL VERBALIZZANTE
Vicesegretario della Giunta Regionale
ai sensi della DGR 1217/2015
f.to - Dott.ssa Stefania Zattarin -



**BANDO PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE
“BUONO-LIBRI E CONTENUTI DIDATTICI ALTERNATIVI”****ANNO SCOLASTICO-FORMATIVO 2020-2021****Articolo 1
Spese contribuibili**

1. Il contributo può essere concesso per le spese riferite all'acquisto dei libri di testo, contenuti didattici alternativi, indicati dalle Istituzioni scolastiche e formative nell'ambito dei programmi di studio da svolgere presso le medesime, che il richiedente ha già sostenuto o che si è impegnato a sostenere, in caso di prenotazione dei libri, per lo studente nell'Anno scolastico-formativo 2020-2021.
2. Possono essere acquistati sia in forma individuale, sia tramite forme di azioni collettive:
 - a) libri di testo e ogni altro tipo di elaborato didattico (ad esempio: dispense, ricerche, programmi costruiti specificamente), scelti dalla scuola, ausili indispensabili alla didattica (ad esempio audio-libri per non vedenti);
 - b) i libri, gli elaborati e gli ausili di cui alla precedente lettera a) possono essere predisposti da qualsiasi soggetto pubblico o privato, compresi i docenti, in formato cartaceo, digitale o in ogni altro tipo di formato.
3. Il contributo può, inoltre, essere concesso per l'acquisto delle dotazioni tecnologiche (personal computer, tablet, lettori di libri digitali ecc.), fino ad un massimo di € 200,00.
4. Sono escluse le spese per l'acquisto di telefoni cellulari, dei dizionari, degli strumenti musicali, del materiale scolastico (cancelleria, calcolatrici, stecche ecc.).
5. Il contributo può essere concesso solo se la spesa è documentata.

**Articolo 2
Requisiti di ammissione**

1. Il contributo può essere richiesto da persone fisiche, iscritte all'anagrafe tributaria ed aventi il domicilio fiscale in Italia.
2. **Il richiedente deve:**
 - a) appartenere ad una delle seguenti categorie:
 - soggetto esercente la responsabilità genitoriale;
 - studente iscritto, se maggiorenne;
 - b) appartenere ad un nucleo familiare con un ISEE 2020:
 - da € 0 a € 10.632,94 (Fascia 1);
 - solo se, dopo aver coperto il 100% della spesa della Fascia 1, residuano risorse, anche da € 10.632,95 a € 18.000,00 (Fascia 2);
 - il nucleo familiare del richiedente e l'ISEE sono determinati ai sensi del D.P.C.M. 05/12/2013, n. 159;
 - c) possedere un titolo di soggiorno valido, se ha cittadinanza non comunitaria.



3. Lo studente deve:

- a) essere iscritto e frequentare una delle seguenti tipologie di Istituzioni, al fine dell'adempimento del diritto-dovere di istruzione e formazione e dell'obbligo di istruzione:
- scolastiche statali: secondarie di primo e secondo grado;
 - scolastiche paritarie (private e degli enti locali): secondarie di primo e secondo grado;
 - scolastiche non paritarie incluse nell'Albo regionale delle "Scuole non paritarie" (D.M. 29/11/2007, n. 263): secondarie di primo e secondo grado;
 - formative accreditate dalla Regione del Veneto che erogano percorsi triennali o i percorsi quadriennali di istruzione e formazione professionale di cui al D.Lgs. n. 226/2005, compresi i percorsi del sistema duale attivati in attuazione dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 24/09/2015.
- b) avere la residenza nella regione del Veneto.
4. Il contributo non può essere concesso qualora lo studente sia già in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado.
5. La spesa per l'acquisto delle dotazioni tecnologiche può essere riconosciuta esclusivamente agli studenti che rientrano nell'obbligo di istruzione (fino al secondo anno delle Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado: statali, paritarie, non paritarie e formative accreditate dalla Regione del Veneto).

Articolo 3**Importi massimi del contributo**

1. Per i richiedenti aventi un ISEE da € 0 a € 10.632,94 (Fascia 1), compatibilmente con le risorse disponibili, il contributo è destinato alla copertura del 100% della spesa per l'acquisto dei libri. Per l'acquisto delle dotazioni tecnologiche sarà invece destinato l'importo massimo di € 200,00, in rapporto proporzionale allo stanziamento disponibile. Le risorse sono assegnate prioritariamente per la spesa sostenuta per l'acquisto dei libri di testo. Le risorse residue sono assegnate per la spesa sostenuta per l'acquisto delle dotazioni tecnologiche.
2. Qualora, dopo aver coperto il 100% della spesa della Fascia 1, dovessero residuare risorse il contributo è assegnato anche ai richiedenti aventi un ISEE da € 10.632,95 a € 18.000,00 (Fascia 2), in base alla proporzione tra la spesa complessiva e le risorse disponibili.
3. In ogni caso l'importo del contributo è una percentuale della spesa ammissibile, determinata in base alla proporzione tra la spesa complessiva dei richiedenti e le risorse disponibili ed è uguale per tutti i richiedenti.

Articolo 4**Cumulabilità con altri contributi**

1. Per lo stesso tipo di spesa il contributo è cumulabile con altri contributi e, in ogni caso, non può consentire di superare la spesa complessiva sostenuta.
2. Qualora al momento della presentazione della domanda il richiedente avesse già ottenuto altri contributi per il medesimo tipo di spesa, dovrà indicare la spesa sostenuta al netto dei contributi già ottenuti.



4ece4799



**Articolo 5
Procedura****1. Il richiedente deve:**

dal 1/10/2020 ed entro il termine perentorio del 30/10/2020 – ore 12.00:

- a) compilare ed inviare via web la “DOMANDA DEL CONTRIBUTO”, seguendo le ISTRUZIONI che troverà nel sito internet: <http://www.regione.veneto.it/istruzione/buonolibriweb>, nella parte riservata al RICHIEDENTE;
- b) recarsi presso il Comune di residenza dello studente ed esibire i seguenti documenti:
 - un proprio documento di identità/riconoscimento;
 - il proprio titolo di soggiorno valido, se cittadino non comunitario;
 - il numero identificativo della domanda ricevuto dalla procedura web;
 - la documentazione giustificativa della spesa sostenuta;

oppure:

inviare, al Comune di residenza dello studente, copia dei suddetti documenti, nonché la domanda firmata, con una delle seguenti modalità:

1. fax;
2. raccomandata (al fine del rispetto del termine farà fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante);
3. all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):
 - tramite mail dalla propria casella di posta elettronica certificata (cosiddetta PEC-ID);
 - tramite la propria casella di posta elettronica non certificata a seguito di processo di scansione;
 - tramite la propria casella di posta elettronica non certificata, con richiesta sottoscritta mediante firma digitale o firma elettronica qualificata;
 - tramite la propria casella di posta elettronica non certificata, utilizzando la carta di identità elettronica o la carta nazionale dei Servizi;

dal 4/12/2020 il richiedente può:

- c) prendere conoscenza dell'assegnazione o del rigetto del proprio contributo, mediante accesso al sito internet: <http://www.regione.veneto.it/istruzione/buonolibriweb>, parte “Riservato ai richiedenti”, link “Accedi a Risorse assegnate”, seguendo le istruzioni indicate;
- d) se non ammesso, proporre, contro il provvedimento di rigetto, ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro i termini, rispettivamente, di 60 e di 120 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del provvedimento di rigetto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

2. Il Comune:

- a) dà la più ampia diffusione all'iniziativa, avvalendosi anche della collaborazione delle Istituzioni scolastiche e formative;
- b) dal 10/09/2020 al 30/09/2020, nella persona del Sindaco, presenta via web alla Regione del Veneto la DOMANDA DI ACCESSO ALLA PROCEDURA WEB “BUONO-LIBRI WEB”, seguendo le ISTRUZIONI che troverà nel sito internet: <http://www.regione.veneto.it/istruzione/buonolibriweb>, nella parte riservata al SINDACO;
- c) dal 1/10/2020 al 20/11/2020, svolge l'istruttoria delle domande, seguendo le ISTRUZIONI che troverà nel sito internet: <http://www.regione.veneto.it/istruzione/buonolibriweb>, nella parte riservata al COMUNE ed invierà le domande, esclusivamente via web, alla Regione del Veneto;
Il Comune risulta responsabile dell'istruttoria e dell'invio delle domande alla Regione del Veneto;
- d) dal 4/12/2020, visualizza il Piano regionale di riparto delle risorse tra i Comuni, entrando nel sito internet: http://www.regione.veneto.it/web/istruzione/buono_libri;
- e) prende conoscenza dei nominativi dei soggetti di propria competenza cui è stato assegnato il contributo e dei relativi importi da pagare, nonché dei nominativi dei soggetti di propria competenza cui è stato negato il contributo, mediante accesso al sito internet: <http://www.regione.veneto.it/istruzione/buonolibriweb>, parte “Riservato ai Comuni”, link “Accedi a Risorse assegnate”;



4ece4799



- f) eroga i contributi ai beneficiari;
- g) qualora i beneficiari non fossero in regola con i pagamenti dei servizi inerenti il diritto allo studio, può compensare il debito fino a copertura dei crediti derivanti dai contributi assegnati, quindi, non pagare il contributo e trattenerlo;
- h) mantiene nel proprio bilancio eventuali economie di spesa, con vincolo di destinazione.

3. **La Regione:**

- a) entro il 4/12/2020 approva il Piano regionale di riparto delle risorse tra i Comuni con cui assegna i contributi ai beneficiari di ciascun Comune; per determinare l'importo da corrispondere ai singoli Comuni, la Regione tiene conto delle eventuali economie rilevate da ciascun Comune nella gestione degli esercizi precedenti;
- b) dal 5/12/2020, pubblica il provvedimento di cui alla precedente lettera a) sul sito internet: http://www.regione.veneto.it/web/istruzione/buono_libri;
- c) provvederà alla fase di impegno e liquidazione della spesa a favore dei comuni beneficiari ai sensi degli artt. 56 e 57 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. Il provvedimento medesimo sarà comunicato alle amministrazioni comunali destinatarie, le quali provvederanno a trasferire le somme ricevute ai beneficiari finali.

Articolo 6
Cause di esclusione dal contributo

- 1. Sono cause di esclusione dal contributo:
 - a) la compilazione della domanda su un supporto diverso dal modulo web di domanda;
 - b) l'essere il richiedente un soggetto diverso da uno dei seguenti:
 - soggetto esercente la responsabilità genitoriale;
 - studente iscritto, se maggiorenne;
 - c) la carenza della dichiarazione della residenza dello studente;
 - d) la carenza della dichiarazione dell'Istituzione scolastica/formativa frequentata;
 - e) la carenza della dichiarazione dell'ISEE del richiedente e del suo nucleo familiare;
 - f) la carenza della dichiarazione della spesa sostenuta;
 - g) la residenza dello studente fuori della regione del Veneto;
 - h) la frequenza di Istituzioni diverse da quelle di cui all'articolo 2, comma 3, lett. a);
 - i) l'ISEE del richiedente e del suo nucleo familiare superiore ad € 10.632,94 (Fascia 1) e, in caso di assegnazione del contributo anche alla Fascia 2, superiore ad € 18.000,00;
 - j) il non sostenimento della spesa, o la spesa di tipo non ammissibile ai sensi dell'articolo 1;
 - k) la compilazione e l'invio via web della domanda oltre il termine perentorio del 30/10/2020 - ore 12.00 ed in difformità dalle ISTRUZIONI (vedi articolo 5, comma 1, lettera a);
 - l) la carenza di esibizione, o di invio secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 1, lettera b), da parte del richiedente, al Comune di residenza dello studente, entro il termine perentorio del 30/10/2020 - ore 12.00, dei seguenti documenti:
 - un proprio documento di identità/riconoscimento;
 - il proprio titolo di soggiorno valido, se cittadino non comunitario;
 - il numero identificativo della domanda ricevuto dalla procedura web (o domanda firmata in caso di invio);
 - la documentazione giustificativa della spesa sostenuta.
- 2. Le eventuali problematiche operative potranno essere definite dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio provvedimento.



4ece4799



Articolo 7
Conservazione della documentazione giustificativa delle spese

1. Il richiedente deve conservare la documentazione della spesa per 5 anni, decorrenti dalla data di riscossione del contributo.
2. Se entro tale termine ne è richiesta l'esibizione, la mancata presentazione comporta la decadenza dal contributo e l'eventuale restituzione dello stesso.

Articolo 8
Controlli della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ed atti di notorietà

1. Il beneficiario è sottoposto al controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ed atti di notorietà rese ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445. Il Comune o la Regione, a seguito di controlli, possono chiedergli l'esibizione della documentazione della spesa sostenuta.
2. Se il richiedente non fornisce la documentazione della spesa sostenuta entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta, la domanda è rigettata o decade dal contributo ottenuto, a seconda che il provvedimento di assegnazione del contributo sia stato o meno già adottato.
3. Per l'effettuazione del controllo di cui al comma 1, la Regione del Veneto si avvarrà, oltre che degli altri accessi, anche dell'accesso alla banca dati dell'INPS (Istituto Nazionale della Previdenza Sociale):
- attestazioni ISEE.

Articolo 9
Condizioni sospensive per l'assegnazione del contributo ai richiedenti di Fascia 2

1. Ai richiedenti di Fascia 2 (ISEE 2020 da € 10.632,95 a € 18.000,00), il contributo è assegnato solo se, dopo aver coperto il 100% della spesa della Fascia 1, residuano risorse.

Articolo 10
Tutela della privacy

1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento saranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento del D.Lgs. 196/2003 alle disposizioni del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) e secondo le finalità connesse all'espletamento del bando.

Il trattamento dei dati sarà effettuato dall'Amministrazione in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, con strumenti cartacei ed informatizzati.

I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Il Titolare del trattamento dei dati è: Regione del Veneto - Giunta regionale, con sede a Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.

Il Delegato al trattamento, ai sensi della DGR n. 596 del 8 maggio 2018, è il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, Dott. Massimo Marzano Bernardi.

Il *Data Protection Officer* ha sede presso Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168 – 30121 Venezia, email: dpo@regione.veneto.it.



2. Il Comune, nell'esecuzione dei compiti assegnati, si impegna a osservare le norme vigenti in materia di segreto d'ufficio e di tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali.

Per i compiti e le funzioni affidate, il Comune assumerà la qualità di Responsabile del trattamento dei dati ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR).

